

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 18/10/2017



Comune di Nerviano
Città Metropolitana di Milano

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE
CONSILIARE PERMANENTE PRIMA
AFFARI GENERALI E MATERIE ECONOMICO FINANZIARIE

N. 3

ANNO 2017

L'anno duemiladiciassette, addì ventidue, del mese di giugno, presso il Palazzo Municipale, alle ore 20.45 viene convocata la Commissione Consiliare Permanente I° – Affari generali e materie economico finanziarie – nei modi di legge, nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Assenti
1	ZANCARLI PAOLO	Componente	X	
2	CRESPI PAMELA	Componente	X	
3	GUAINAZZI DAVID MICHELE	Componente	X	
4	SALA CARLO	Componente	X	
5	COLOMBO DANIELA	Componente		X
6	COZZI DANIELE	Componente	X	
7	CAMILLO EDI	Componente	X	

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, invita la Commissione Prima ad esaminare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verbale commissione consiliare n. 1 del 22/06/2017

Assenti giustificati: Daniela Colombo

Alle ore 20.45 del 22 giugno 2017 il presidente della commissione sig.ra Pamela Crespi apre la seduta.

1. Il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del verbale della seduta precedente la cui votazione risulta essere favorevole per tutti i membri.

2. Al secondo punto dell'ordine del giorno viene discusso il "Regolamento della contabilità"; introduce il presidente della commissione che passa poi la parola all'Assessore al Bilancio sig.ra Alba Airaghi.

L'Assessore specifica che si è resa necessaria la revisione al regolamento poiché il precedente non corrispondeva più ai dettami normativi, risulta quindi un atto amministrativo che ha già recepito il parere favorevole del revisore dei conti.

Afferma che il nuovo regolamento è pienamente in linea con l'art. 153 del Testo Unico degli Enti locali ed il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011.

Il regolamento è suddiviso in titoli, la prima parte è di carattere generale, la seconda invece è più specifica e va a disciplinare il bilancio e la programmazione, il terzo titolo parla della gestione, il quarto degli equilibri di bilancio, il quinto la rendicontazione, il sesto del bilancio consolidato, il settimo della revisione economica finanziaria, l'ottavo il servizio di tesoreria, il nono del rendiconto di gestione, il decimo le disposizioni finali.

L'assessore descrive il regolamento e ne indica le parti salienti ribadendo l'importanza del DUP - Documento Unico di Programmazione su cui viene costruito poi il bilancio di previsione e successivamente il PEG. In precedenza invece, era il bilancio di previsione a dettare le linee programmatiche.

Il DUP prevede l'approvazione da parte della giunta entro il 20 luglio e del consiglio entro il 31 luglio.

Entro il 15 di novembre di ciascun anno, il consiglio deve deliberare eventuali variazioni e il bilancio di previsione, ma è un termine indicativo.

Afferma che l'obiettivo dell'Amministrazione comunale per il 2018 è quello di portarlo ad approvazione entro dicembre.

L'assessore Airaghi prosegue con la descrizione affermando che il regolamento non è altro che la traduzione di norme di finanza pubblica. Descrive gli articoli 14, 16 dicendo che riguardano la suddivisione dei compiti e successivamente l'art.25 relativo alle riscossioni, in particolare il comma 3, affermando che proprio questo punto è l'unico ad impronta politica ed a discrezione della giunta, il resto risulta essere meramente tecnico.

Al termine della descrizione, viene aperta la discussione ai membri della commissione.

La sig.ra Edi Camillo afferma che avrebbe gradito che fossero state rese note per in tempo utile le modifiche al regolamento per maggiore chiarezza; allo stesso modo sostiene l'intervento anche il sig. Daniele Cozzi.

Viene poi lasciato spazio agli interventi del pubblico. Chiede la parola il sig. [redacted] il quale afferma che il regolamento dal punto di vista tecnico rispetta le normative ma ritiene che il precedente fosse più semplice e comprensibile anche da persone prive di nozioni tecniche.

Afferma che l'art. 2 richiamava i principi di trasparenza e pubblicità, invece riguardo all'art. 19, afferma che la normativa ha chiarito che ci sono delle variazioni di bilancio che vanno oltre le procedure cioè che

vengono approvate dalla giunta e non dal consiglio, questo per accelerare i tempi, l'articolo elenca i casi in cui la giunta può approvare queste variazioni ed il sig. [] chiede con quali modalità la giunta comunica al consiglio la variazione effettuata.

Risponde la dott.sa [] dicendo che è il consiglio l'organo a cui competono le variazioni; alla giunta spettano solo quelle con carattere di urgenza previo però parere dei revisori dei conti. Questo tipo di variazione va in ratifica in consiglio comunale. La giunta ha anche competenza di variare le spese relative al personale nell'ambito di una riorganizzazione; questo tipo di variazione non passa nemmeno dal consiglio. La dott.sa [] accoglie favorevolmente la proposta del sig. [] di integrare il regolamento con le modalità di comunicazione. Afferma inoltre che i principi contabili risultano differenti quindi il vecchio regolamento con il nuovo, non sono confrontabili.

Al regolamento è stato dato un taglio pratico, specificando chi fa cosa ed entro quali tempi.

Ogni responsabile mette il proprio parere tecnico per quanto di competenza al DUP e questa è una novità rispetto a prima.

Al termine della discussione si passa alla votazione del regolamento

Votazioni: Favorevoli n. 4

Astenuti: n. 2

3. Al terzo punto dell'ordine del giorno vi è l'approvazione del "Regolamento di tutela del verde".

L'assessore all'Ecologia Laura Rodolfi illustra il regolamento le cui variazioni sono principalmente di carattere tecnico.

L'illustrazione delle modifiche avviene attraverso un prospetto comparativo tra il vecchio ed il nuovo regolamento.

Nelle fattispecie, nell'art. 1 si specifica l'introduzione di esclusioni al regolamento ovvero le aree boscate che saranno oggetto di controllo della Città Metropolitana e gli alberi per i quali sono introdotte norme più restrittive ad esempio per l'eradicazione dell'insetto *Anoplophora Chinensis*.

All'art. 6, invece stabilisce che non è necessaria la richiesta di autorizzazione qualora la pianta manifesti più del 50% del disseccamento della chioma.

L'art. 8 invece stabilisce una semplificazione nella procedura per la richiesta di autorizzazione.

Nell'allegato B invece viene integrato l'elenco delle piante escluse perché ospiti dell'insetto *Anoplophora Chinensis* ed inserito un elenco di alcune essenze arboree impiegabili per la riqualificazione.

Al termine della descrizione viene aperta la discussione.

Il componente della commissione Edi Camillo fa notare che a pag. 11 del regolamento art. 10 mancano alcuni dati alla tabella. Aggiunge inoltre che ci si aspettava di più circa sulla conservazione degli alberi e chiede cosa si può fare per avere un maggiore controllo sul territorio rispetto al passato.

L'Assessore risponde che il controllo sull'insetto *Anoplophora Chinensis* è fatto da altri enti preposti.

La signora Camillo richiede un controllo circa il taglio di piante che magari si sarebbero potute salvare ed afferma che il verde sul territorio non è ben curato ed è poco.

L'Assessore Rodolfi risponde che il verde sul territorio di Nerviano ha una grande estensione se rapportato al numero di abitanti e la cura di esso dipende dalla disponibilità economica e che comunque la cura di esso è una delle priorità della maggioranza.

Interviene il sig. [] facendo un appunto sull'elenco introdotto di essenze arboree esotiche e propone eliminarle la parola "alcune". Chiede invece che si vieti l'uso di essenze non autoctone o storicizzate affermando che la volontà del regolamento era quella di andare ad inserire sul territorio le essenze autoctone facendo quindi notare che manca la spinta al recupero di essenze da sempre caratteristiche del nostro ambiente.

Fa notare la ridondanza riferita alla Anoplophora Chinensis dicendo che l'elenco si potrebbe anche togliere poiché in futuro potrebbe anche essere modificato.

Chiarisce alla signora Edi Camillo che il regolamento riguarda i privati che devono intervenire sulla propria proprietà e non riguarda il verde pubblico.

Interviene Camillo domandando chi deve intervenire nel caso in cui si denotano abitazioni con verde trascurato, che magari copre anche i marciapiedi.

Risponde il presidente della commissione sig.ra Pamela Crespi dicendo che in quel caso è il privato che deve intervenire tutt'al più il comune ne intima l'intervento.

Al termine della discussione si passa alla votazione del regolamento

Voti favorevoli: 5

Contrari: 1

La seduta viene sciolta alle ore 21,25.